

Libertà di parola

Il permesso non era visibile?
Ma non potevano verificare?

NUOVE ABITUDINI

IN GIRO SUL MERCATO ASSILLATI DA MENDICANTI

◆ Egregio direttore, in tempi di stravolgimenti generali anche nel nostro mercato locale bisettimanale è tangibile un cambiamento di costume. Non è più possibile a quanto pare riuscire a fare il buon "vecchio" giro di bancarelle senza ormai incappare a distanza ravvicinata da assillanti mendicanti di ogni sorta ed etnia, addirittura alcuni non più distinguibili da abiti trasandati ma decorosi nell'abbigliamento dotati di accessori e pure muniti di telefonino che esortano con fare meccanico all'elemosina.

Carlo Pinotti

IL CASO

LA CENSURA ALLA PREGHIERA DEGLI ALPINI

◆ Egregio direttore, l'episodio dei giorni scorsi, peraltro riportato in modo controverso, secondo il quale in una chiesa della Diocesi di Vittorio Veneto sarebbe stata censurata la preghiera degli Alpini nella parte in cui si invoca "Rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana", induce a preoccupate riflessioni, dal momento che già in tante altre forme questa difesa della millenaria civiltà cristiana è trascurata, contrastata e misconosciuta. L'episodio si aggiunge ad altri di stampo simile, ma il fatto che questa volta si sia rivolto contro un'espressione fra le più significative del glorioso Corpo degli Alpini aggiunge certo una spiacevole aura di gravità.

Il Vescovo della Diocesi ha negato esservi stata una disposizione ufficiale in tal senso - e sarebbe stato piuttosto sgradevole -, per cui ci troviamo dinanzi a un'iniziativa unilaterale particolarmente anomala e astiosa, che dimostra una volta di più come ormai anche i valori più tradizionalmente apprezzati e amati siano trattati con disprezzo e spiaccevolmente ideologizzati. Esprimiamo la nostra sincera solidarietà agli Alpini e al loro impegno per la Patria, nel passato e nel presente.

Maurizio Dossena
Gebetsliga Carlo d'Asburgo

MEGASTIPENDI CISL

NO, CARO SEGRETARIO, QUEI SOLDI LI PRENDE DA ME

◆ Egregio direttore, non ho scritto prima sull'argomento in quanto, purtroppo in altre faccende affaccendato, ma anche perché mi sarei aspettato che qualcuno lo facesse prima di me. Siccome l'argomento non è nuovo, vedi le dimissioni di Bonanni, la Cisl ha proseguito con la politica della continuità. Io mi permetto solo di fare alcune considerazioni sulle dichiarazioni del Dott. Bonfanti, segretario nazionale Fnp fatte su un quotidiano nazionale mercoledì 12

Buongiorno direttore, abito in città e il giorno 19 agosto alle ore 9 è stata rimossa con carro attrezzato della Polizia municipale la mia auto Fiat Panda, parcheggiata nello spazio per invalidi civili, perché non avevo esposto il relativo permesso intestato a mia moglie. Ho quindi chiamato subito i

Rimossa l'auto per il trasporto di una disabile

vigili spiegando l'accaduto e mi hanno risposto che loro avevano eseguito correttamente la rimozione, poiché non c'era il tagliando in vista.

Quindi io ribadito che tramite computer avrebbero potuto verificare che alla targa è associata una invalida che necessita di visite continue in ospedale. Per tutta risposta mi sono sentito dire che i vigili non sono obbligati a fare certi controlli...

però se devono sanzionare qualcuno ed elevare multe con relativo incasso di soldi per il Comune, in quel caso con la sola targa controllano tutto dell'automobilista!

Vittorio Cremona

considerazione il grande flusso di gente arrivata anche, ed in particolare, da paesi limitrofi (ivi compresa la città di Piacenza). Di questo dobbiamo ringraziare quanti - con notevole dispendio di fatica - hanno, nell'ambito della tradizionale festa locale, organizzato anche la manifestazione dei fuochi di artificio. Una festa che si è giustamente trasformata in serate di allegria. Per questo non possiamo non esprimere un sentito ringraziamento agli organizzatori, ai volontari che vi hanno lavorato e dedicato parecchio del loro tempo libero, affinché il risultato potesse essere il migliore possibile.

Ma come sempre accade, a fronte di quello che ha funzionato bene, alcune pecche, punti neri emergono sempre. E' il caso della mostra che si organizza tutti gli anni, nei locali delle vecchie scuole elementari. Mostra improntata, quest'anno, sul tema oggetto dell'EXPO, che è sembrata scialba e, secondo il mio modestissimo parere, totalmente fuori luogo, nella considerazione che a San Rocco al Porto, ma anche e non solo in tutto il Basso Lodigiano, una vera coltura per l'alimentazione non esiste più. Oggi vige solo ed unicamente la coltura per il trinciato necessario per la produzione di BIOGAS, quindi due sole coltivazioni; una invernale per il triticale e la seconda di silomais.

Tutto questo solo ed unicamente per alimentare i 5 impianti di biogas presenti solo nel nostro territorio comunale.

Impianti che ci rendono, in certe ore della giornata, l'aria irrespirabile per l'esalazione di nauseabondi odori. Se colleghiamo l'oggetto della mostra locale, l'oggetto della manifestazione EXPO e quanto nella vita reale e quotidiana avviene - oltre all'assenza assoluta delle istituzioni avverso l'espandersi dei "profumi" - certo non possiamo non pensare di essere presi in giro.

Mi auguro che chi ha avuto modo di far visita alla mostra si sia posto in una condizione di attenta riflessione e, più oltre, si renda partecipe della necessità che occorre cambiare rotta al più presto e senza indugi.

Nerio Favari

Agosto 2015. Il titolo dell'articolo così recita "Fiero di quei soldi della Cisl parte li do in beneficenza".

E no caro Segretario, quei soldi, in parte, non li prende dalla Cisl, ma dai pensionati come il sottoscritto e da quelli che magari prendono 500euro/mese e questo se permette fa la differenza. Per quanto riguarda la beneficenza la quota da Lei versata come dichiarato ammonta ad un paio di migliaia di Euro e rotti. Abbia pazienza questa non è beneficenza questa è fare la carità che comunque è sempre un gesto lodevole.

Ma la cosa interessante è quando il Dott. Bonfanti cerca di giustificare la provenienza dei 235.000 euro (duecentotrentacinquemila) sempre lordi naturalmente.

Allora facciamo bene i conti: 143.000 euro arrivano dalla pensione maturata e su questo non voglio obbiettare, a questi si aggiungono quelli dati in beneficenza, due migliaia e rotti e la rimanenza per arrivare a 235.000 da dove arriva? Qui il giornalista non ha approfondito il tema e l'intervista è proseguita con altri argomenti, tipo la richiesta d'informazione da che parte sta la Fnp all'interno della Cisl. Risposta del Dott. Bonanni: "per tradizione i pensionati sono governativi, nel senso che difficilmente noi entriamo in contrasto con il Segretario della Cisl". Del resto se Bonanni era lì (è stata una scelta veramente azzeccata, aggiungo io) è perché lo aveva scelto l'organizzazione".

Bonanni, Caro segretario era lì perché è stato silurato Pezzotta proprio con i voti dei delegati della Sua categoria. Del resto lo sanno tutti e lo stesso Pezzotta, sempre attraverso lo stesso quotidiano, in data 11 Agosto 2015 afferma " tutti sanno che ho lasciato la Cisl per protesta contro l'arrivo di Bonanni". Potrei continuare a raccontare le cose che non vanno ma chiudo con una battuta.

Caro Segretario su una cosa sono perfettamente d'accordo con quanto da Lei dichiarato e cioè che non è un ladro di polli. Del resto se lo fosse mi spiega come farebbe a racimolare 235.000 euro annui? Dovrebbe portare via camionate di polli tutti i giorni. Senza rancore.

Ettore Bensi
Pensionato Fnp
dal 1 Gennaio 2001

QUANDO CI LIBEREREMO?

LE SETTE "PIAGHE" PER IL POPOLO ITALIANO

◆ Egregio direttore, nell'anno 2015 le bibliche sette piaghe d'Egitto potrebbero essere così enunciate:

- 1) politici, corrotti, incapaci e inconcludenti
- 2) burocrazia asfissiante, logorroica
- 3) spreco mostruoso di denaro pubblico
- 4) Equitalia
- 5) tortura psicologica, vessazione e distruzione del lavoro
- 6) polizia tributaria
- 7) polizia municipale: autovelox selvaggi dovunque ecc. ecc. ecc.!

Lo so, l'elenco potrebbe continuare, ma credo che queste bastano e avanzano.

Ma il popolo italiano quando si libererà?

Giuseppe Martini

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

IL SOCCORSO IN MARE È OBBLIGATORIO

◆ Gentile direttore, Vorrei rispondere alla sig.ra Adriana Zaffignani la quale propone di - "fare un bello sbarramento di navi, appena al di fuori delle acque nazionali della Libia (dovrebbero essere 12 miglia nautiche, ma la Libia le contesta e le porta all'intero Golfo della Sirte) per impedire ai barconi dei migranti di uscire dalla Libia e di avventurarsi in mare aperto." -, così come da lei letteralmente

scritto su "Libertà". Vorrei far presente alla signora medesima che, secondo il Codice Internazionale della Navigazione (art. n°489),

il soccorso in mare è assolutamente obbligatorio, "purché questo non metta in pericolo l'unità soccorritrice e il suo equipaggio", circostanza questa assolutamente improbabile, vista la disparità delle imbarcazioni in questione....

Pertanto le "sparate" demagogiche alla Salvini e alla Santanchè servono ben poco. Le strategie e le soluzioni sono ben altre, preso pure atto che il fenomeno sarà epocale e sempre più inarrestabile.

Ezio Trasciatti

LUGAGNANO

IL CROCIONE NELLA SEDE DELL'ANSPI CHE CHIUDE

◆ Gentile direttore, scrivo in merito all'articolo apparso a pagina 26 di Libertà del 15 agosto intitolato: "Il Crocione cambia sede e va con l'ANSPI". L'articolo, e soprattutto il titolo, lasciano intendere che il Circolo ACLI "IL CROCIONE" lascia la propria sede per confluire nell'ANSPI.

In realtà l'ANSPI cesserà l'attività e il Circolo ACLI ne prenderà il posto e si insedierà nella sua sede. Il tutto naturalmente all'interno delle attività della Parrocchia con la quale il Circolo ACLI continuerà a collaborare.



Galleria di ritratti piacentini

◆ Tipica giornata di Ferragosto per quattro amici piacentini

LA POESIA La ciribigula col tinavlein

di ALFREDO LAMBERTI

Una ciribigula preputèita rubüsta e un po matta le riesi saltà in gropa a una musca in sun'assa; le stà un attim al so tremeid tinavlein a gl'hà piantà sutta la testa fundà dei... bei bei.

La musca seisa urizònt la fàva di vulei cürt e po la giràva fort, ma la ciribigula la g'ha al cör dūr. Urmài al so tinavlein a'lavuràva in prufundità al sugàva la vita d' la musca cundannà.

I so saltei stracch ieran seipar pör rär i gir menu veloci e iucin dre smursà, po stracca la se fermà il gamb'han cedi la se culgà in s'un fianch e lam guàrda sfini.

Me serch da dasdàm vöi fàla scapà con di s'g'iaf in sal matàras: schifusa me ta spatasss. Aiaaaa! la vusa me muer russa me un pulòn ma cuset adre gumbinà! et quintà matt da ligà! guàrda al me nàz tam'le quasi spatassà.

LA POESIA Pianeta

di DANIELE INZAGHI

Il fuoco dell'Estate smorza, qualche temporale. Ci si muove poco così intenti a respirare, vado sul balcone a trovare le mie piante che gli fanno da corona: il ficus sempreverde il basilico... la piccola erba buona. Un pianeta hanno trovato simile alla terra... forse un tempo era abitato e lo vuotò la guerra. Da noi è guerra d'intenzioni pace... vorremmo e non sappiamo essere buoni...!

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

